Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma — Martedì, 9 novembre 1926** — **Numero 258**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini.* — Fiume: *Libreria « Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Intern. Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Intern.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves in Galleria; Società Editrice Internazionale.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini, Libreria Mantegazza degli eredi Cremonesi, A. Signorelli.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.* — Trapani: *C. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: (*). — Venezia: *L. Cappellin; Libreria Sormani (già Fuga).* — Verona: *R. Cabianca* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Bengasi: *Francesco Russo.* — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E. N. I. T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana,* Rue du 4 septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — *N.B.* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1848-2132, che approva il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 dell'8 novembre 1926, all'articolo 17, nel 6° capoverso, dove è detto « delle autorità » deve dire « della autorità »; all'articolo 41, nel primo capoverso, dove dice « da punta e da taglio » deve dire « da punta o da taglio »; all'articolo 45, prima parte, dove è detto « Ministero » deve dire « Ministro »; all'articolo 52, nella prima parte e nell'ultimo capoverso, dove dice « Ministero » deve dire « Ministro »; all'articolo 53, prima parte, dove è detto « Ministero » deve dire « Ministro »; all'articolo 61, nel primo capoverso, dove è detto « condotta o sia » deve dire « condotta e sia »; all'articolo 84, nel capoverso, dove dice « minuto e il consumo » deve dire « minuto o il consumo »; all'articolo 138, nella prima parte, dove dice « è subordinata » deve dire « è subordinato » e nell'ultimo capoverso dove dice « non può essere ordinata » deve dire « non possono essere ordinati »; all'articolo 163, dove dice « misure di pubblica sicurezza » deve dire « misure di sicurezza »; all'articolo 166, nell'ultimo capoverso, dove dice « alle persone da parte », deve dire « alle persone suindicate da parte »; all'articolo 199, nel capoverso, dove dice « locale e permetta » deve dire « locale o permetta »; all'articolo 216, nella prima parte, dove dice « dal grado o dall'impiego » deve dire « dal grado e dall'impiego »; all'articolo 224, dove dice « la proprietà quando » deve dire « la proprietà, quando »; all'articolo 225, nel primo capoverso, dove dice « due mesi e con l'ammenda » deve dire « due mesi o con l'ammenda »; all'articolo 226, nella prima parte, dove dice « nell'articolo 23 » deve dire « nell'articolo 123 »; all'articolo 227, dove dice « Capo V del Testo » deve dire « Capo V del Titolo III del Testo », come qui si rettifica in conformità del testo originale.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2137.**

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. **1841.**

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Biancavilla.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 7 dicembre 1899, n. 464, e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali, rispettivamente, fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Biancavilla, e venne soppressa la pretura con sede nel Comune di detta città;

Visto l'art. 248, comma 1°, del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Biancavilla, distretto notarile di Catania, è soppresso.

Gli atti e i documenti in esso conservati saranno depositati nell'archivio notarile mandamentale di Adernò, al quale è rimasto aggregato il soppresso mandamento di Biancavilla.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1926.

Atti del Governo, registro 254, foglio 32. — Coop

Numero di pubblicazione 2138.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1842.

Soppressione degli archivi notarili mandamentali di Tarquinia e di Tolfa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 29 giugno 1879, n. 4949 (serie 2ª), e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali, rispettivamente, furono istituiti gli archivi notarili mandamentali di Tarquinia e Tolfa, e vennero soppresse le preture con sede nei Comuni di dette città;

Visto l'art. 248, comma 1°, del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli archivi notarili mandamentali di Tarquinia e Tolfa, distretto notarile di Roma, sono soppressi.

Gli atti e i documenti in esso conservati saranno depositati nell'archivio notarile mandamentale di Civitavecchia, al quale sono rimasti aggregati i soppressi mandamenti di Tarquinia e Tolfa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 33. — Coop

Numero di pubblicazione 2139.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1843.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Santa Vittoria in Matenano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 29 giugno 1879, n. 4949 (serie 2ª), e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali, rispettivamente, fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Santa Vittoria in Matenano, e venne soppressa la pretura con sede nel Comune di detta città;

Visto l'art. 248, comma 1°, del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Santa Vittoria in Matenano, distretto notarile di Ascoli Piceno, è soppresso.

Gli atti e i documenti in esso conservati saranno depositati nell'archivio notarile mandamentale di Amandola, al quale è rimasto aggregato il soppresso mandamento di Santa Vittoria in Matenano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 34. — Coop

Numero di pubblicazione 2140.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1844.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Castiglione di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 24 maggio 1903, n. 262, e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali, rispettivamente, fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Castiglione di Sicilia, e venne soppressa la pretura con sede nel Comune di detta città;

Visto l'art. 248, comma 1°, del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Castiglione di Sicilia, distretto notarile di Catania, è soppresso.

Gli atti e i documenti in esso conservati saranno depositati nell'archivio notarile mandamentale di Linguaglossa, al quale è rimasto aggregato il soppresso mandamento di Castiglione di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 35. — Coop

Numero di pubblicazione 2141.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926, n. 1845.

Emissione del francobollo speciale per la posta aerea da L. 1.20.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Riconosciuta la necessità di completare la serie dei francobolli speciali per la posta aerea, di cui al R. decreto 20 dicembre 1925, n. 2582, con l'emissione del francobollo analogo da L. 1.20;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze e con quello per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' autorizzata l'emissione del francobollo speciale per la posta aerea da L. 1.20 stampato nel colore violetto magenta, e di tipo conforme ai francobolli della specie da cent. 60, L. 1, L. 1.50 e L. 5.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1926.
Atti del Governo, registro 254, *foglio* 39. — COOP

Numero di pubblicazione 2142.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 ottobre 1926, n. 1846.

Modifiche all'ordinamento dell'Istituto professionale di San Michele in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il Nostro decreto 18 settembre 1924, n. 1966;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modifiche all'ordinamento dell'Istituto professionale di San Michele in Roma;
Sentito il Governatore di Roma;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri per le finanze, per l'economia nazionale e per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto professionale di San Michele in Roma assume il titolo di « Istituto nazionale di San Michele per l'istruzione professionale in Roma ».

Fermo restando il disposto dell'art. 4, 1° comma, del Regio decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160, l'Istituto ha piena autonomia tecnica, didattica ed amministrativa.

I titoli di studio conseguiti presso l'Istituto sono equiparati, a tutti gli effetti, a quelli rilasciati dagli altri istituti d'istruzione professionale ed artistica dipendenti dai Ministeri dell'economia nazionale e della pubblica istruzione.

Le Commissioni giudicatrici degli esami per il conseguimento delle singole licenze ed abilitazioni sono nominate, a seconda delle rispettive competenze, dai Ministeri dell'economia nazionale e della pubblica istruzione.

Art. 2.

Tutti gli atti derivanti dal disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160, sono considerati, agli effetti di ogni tassa e spesa, come fatti dallo Stato.

Art. 3.

L'attuale personale titolare dell'ex Regio istituto nazionale d'istruzione professionale e dell'ex Regio museo artistico industriale in Roma cessa, alla data di pubblicazione del presente decreto, di appartenere all'Istituto nazionale di San Michele per l'istruzione professionale in Roma.

Il personale titolare già appartenente al Regio istituto d'istruzione professionale in Roma sarà destinato, con decreti del Ministro per l'economia nazionale, a posti di ruolo che siano o si rendano vacanti in Regi istituti e scuole professionali di uguale carattere e grado.

Il personale titolare già appartenente al Regio museo artistico industriale in Roma sarà destinato, con decreti del Ministro per la pubblica istruzione, a posti di ruolo che siano o si rendano vacanti in Regi istituti o scuole d'arte o nei Regi istituti e scuole per industrie artistiche di cui al R. decreto 21 maggio 1924, n. 1200.

Sarà collocato in disponibilità per un tempo non superiore a due anni il personale titolare stabile che, per mancanza di posti, non possa essere destinato a norma dei commi precedenti.

Gli assegni di disponibilità a favore del personale anzidetto, nella misura di cui all'art. 92 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono a carico dell'Istituto nazionale di San Michele.

Il personale che entro il periodo di due anni non possa essere destinato o che non assuma servizio alla destinazione assegnata entro il termine prefissogli è collocato a riposo ed è ammesso al trattamento di quiescenza cui abbia diritto.

Al personale titolare in esperimento sarà applicato il disposto dell'art. 34 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523; tuttavia, entro due anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, il personale medesimo potrà essere destinato a norma dei commi precedenti.

Art. 4.

Il personale dell'Istituto, salvo quanto è disposto all'articolo 5, è assunto con contratto a tempo determinato, rinnovabile per periodi non superiori ad un quinquennio e rescindibile.

Lo statuto dell'ente, da approvarsi con Regio decreto su proposta del Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per le finanze, stabilirà le norme e condizioni per l'assunzione del personale, la durata dei contratti e la loro rinnovazione, l'ammontare delle retribuzioni, nonchè le norme disciplinari e quelle relative alla rescissione dei contratti e al trattamento di quiescenza.

Per i servizi di custodia, di pulizia e di magazzinaggio si provvede esclusivamente mediante contratti di locazione d'opera a tempo determinato, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento interno.

Art. 5.

Su proposta della Commissione permanente dell'Istituto nazionale di San Michele, i competenti Ministeri possono distaccare presso l'Istituto medesimo a termini dell'articolo 101, comma 1°, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, personale dei ruoli delle dipendenti Amministrazioni.

La cessazione del distacco è disposta in seguito a proposta della Commissione permanente.

Le competenze spettanti al personale come sopra distaccato sono rimborsate all'Erario dall'Istituto suddetto.

I personali appartenenti a ruoli di Regie scuole autonome professionali, industriali, commerciali e artistiche, possono, su proposta della Commissione permanente, essere trasferiti dai competenti Ministeri all'Istituto nazionale di San Michele, e da questo alle scuole di provenienza, in conformità degli ordinamenti di dette scuole.

Le relative competenze sono poste a carico dell'Istituto nazionale di San Michele.

I personali delle Amministrazioni dello Stato e delle scuole autonome suddette distaccati o trasferiti presso l'Istituto nazionale di San Michele, a norma del presente articolo, conservano, durante il servizio presso l'Istituto medesimo, il rispettivo stato giuridico e i diritti di carriera.

Art. 6.

E' soppresso il 2° comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 160.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI — BELLUZZO — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, *foglio* 40. — COOP

Numero di pubblicazione 2143.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1847.

Autorizzazione al comune di Appiano a modificare la propria denominazione in quella di « Appiano Gentile ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda in data 26 maggio c. a. con cui il Commissario prefettizio di Appiano, in esecuzione della propria deliberazione 4 maggio 1926, chiede che la denominazione del Comune sia modificata in « Appiano Gentile »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Como, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 5 giugno c. a.;

Vista la lettera 13 settembre 1926, n. 343748, con la quale il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale poste e telegrafi) dichiara che da parte di quell'Amministrazione nulla osta al richiesto mutamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Appiano, in provincia di Como, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Appiano Gentile ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, *foglio* 41. — COOP

Numero di pubblicazione 2144.

REGIO DECRETO 3 settembre 1926, n. 1838.

Istituzione di una « Sezione per i combustibili » presso la Regia scuola superiore di chimica industriale di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, che prevede la costituzione di una sezione speciale per i combustibili presso un istituto di istruzione o di sperimentazione del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con quelli per le finanze e per l'istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso la Regia scuola superiore di chimica industriale di Bologna, è istituita una « Sezione per i combustibili ».

Art. 2.

La Sezione ha i seguenti compiti:

a) seguire il movimento scientifico e tecnico nell'Italia e all'estero, nel campo dei combustibili;

b) studiare sperimentalmente il patrimonio di combustibili italiani e le più adatte forme per il suo sfruttamento;

c) studiare processi per il ricavo di sottoprodotti dai combustibili;

d) studiare processi di fabbricazione di combustibili per vie sintetiche;

e) studiare le migliori forme di utilizzazione di combustibili importati dall'estero;

f) servire da organo consultivo del Ministero dell'economia nazionale, in materia di combustibili;

g) addestrare giovani nella conoscenza e nella tecnica dei combustibili.

Art. 3.

La Sezione è retta dal direttore della Scuola di chimica industriale, al quale, con l'autorizzazione del Ministro per l'economia nazionale, potrà essere data la facoltà di assumere personale adatto che collabori per il conseguimento dei fini indicati nell'articolo precedente.

Quando il personale da assumere sia estraneo alla Amministrazione dello Stato, la autorizzazione predetta sarà data, di volta in volta, di concerto col Ministro per le finanze, col quale saranno pure concordate le condizioni e la durata dell'assunzione ed il trattamento economico.

Art. 4.

Al principio di ogni esercizio finanziario, il direttore sottopone all'approvazione del Ministro per l'economia nazionale il programma di studi e di ricerche che intende svolgere nella Sezione.

Art. 5.

Alle spese occorrenti per il funzionamento della Sezione sarà provveduto con il fondo di L. 250,000 da prelevarsi sul capitolo 189 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale.

Tale fondo sarà amministrato a parte dal Consiglio di amministrazione della Scuola.

Il consuntivo della spesa sarà sottoposto all'approvazione del Ministro per l'economia nazionale.

Art. 6.

Alla erogazione del fondo suddetto si procederà con mandati di anticipazione, da emettersi dal Ministro per l'economia nazionale a favore del direttore della Sezione.

Art. 7.

Qualora nel corso di un esercizio finanziario non venisse erogata la intera assegnazione di bilancio, l'eventuale avanzo sarà iscritto ad aumento del fondo stanziato per l'esercizio finanziario successivo.

Art. 8.

Entro il mese di luglio di ogni anno il direttore della Sezione presenterà al Ministro per l'economia nazionale, insieme al consuntivo delle spese, una dettagliata relazione sulla attività scientifico-tecnica e sull'andamento finanziario della Sezione.

Art. 9.

La Sezione, se richiesta, potrà prestare anche consulenza all'industria privata, alle condizioni che saranno stabilite con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

Il provento della consulenza andrà a beneficio della Sezione che potrà valersene ai fini dell'art. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1926.
Atti del Governo, registro 254, foglio 29. — COOP

Numero di pubblicazione 2145.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1926, n. 1849.
Erezione in ente morale della « Fondazione Antonio Bizzozero », in Parma.

N. 1849. R. decreto 27 ottobre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la « Fondazione Antonio Bizzozero », istituita in Parma con il fondo di L. 142,500, raccolto, per sottoscrizione nazionale, dal Comitato per le onoranze al prof. Antonio Bizzozero e che ha per iscopo la istruzione professionale agraria mediante corsi di insegnamento pratico ai coltivatori della terra, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2146.

REGIO DECRETO 13 agosto 1926, n. 1822.
Contributo scolastico del comune di Torino.

N. 1822. R. decreto 13 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Torino deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 374.97 col R. decreto 17 settembre 1916, n. 1446, è elevato a L. 632.33 a decorrere dal 1° febbraio 1920.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2147.

REGIO DECRETO 13 agosto 1926, n. 1823.
Contributo scolastico dei comuni di Bottrighe e di Bellombra.

N. 1823. R. decreto 13 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Bottrighe, della provincia di Rovigo, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 12,299.93 col R. decreto 24 gennaio 1915, n. 280, è ridotto a L. 7713.45 a decorrere dal 1° aprile 1924, e dalla stessa data è fissato in L. 4586.48 il contributo che, in applicazione della stessa disposizione legislativa, deve versare il comune di Bellombra.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2148.

REGIO DECRETO 23 settembre 1926, n. 1827.
Erezione in ente morale della « Borsa di studio Antonio Carle », presso la Regia università di Torino.

N. 1827. R. decreto 23 settembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Borsa di studio Antonio Carle » istituita presso la Regia università di Torino viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2149.

REGIO DECRETO 13 agosto 1926, n. 1824.

Contributo scolastico dei comuni di Ortelle e di Santa Cesarea.

N. 1824. R. decreto 13 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Ortelle, della provincia di Lecce, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487, già fissato in L. 4160.22 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 956, è suddiviso, a decorrere dal 1° gennaio 1922, in L. 3245.22 a carico del Comune stesso, ed in L. 915 a carico del comune di Santa Cesarea.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.

Numero di pubblicazione 2150.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1828.

Autorizzazione alla Regia università di Palermo ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 1828. R. decreto 30 settembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Palermo viene autorizzata ad accettare il legato disposto a favore dell'Università stessa dal prof. Alessandro Bonucci.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1926.

Norme per l'esecuzione dei pagamenti a favore dei creditori dello Stato mediante accreditamento in conto corrente o commutazione in vaglia cambiari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, che autorizza l'estinzione degli ordini di pagamenti emessi a favore di creditori dello Stato, mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale o commutazione in vaglia cambiari;

Determina:

Art. 1.

L'accreditamento in conto corrente o la commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia possono essere richiesti dall'avente diritto all'atto della stipulazione del contratto, nel quale caso se ne farà constare nel contratto stesso. Quando la richiesta venga fatta successivamente o riguardi pagamenti non dipendenti da contratti stipulati, essa dovrà essere diretta all'ufficio preposto al servizio e firmata dal creditore col cognome, nome e paternità e indirizzo.

Ove l'accreditamento debba farsi per conto del creditore a favore di un istituto di credito, la richiesta suddetta ne conterrà anche la designazione, e la firma del creditore sarà autenticata. Sarà valido all'uopo anche un visto di autenticità apposto gratuitamente da funzionari preposti ai servizi, che abbiano conoscenza diretta del creditore.

Le richieste di che sopra, come fatte nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato, vanno esenti dalle tasse di bollo.

Art. 2.

Quando si tratta di titoli di spesa in possesso delle sezioni di tesoreria, la richiesta suddetta se ha per iscopo l'accreditamento a favore del creditore presso la Banca d'Italia, o in conto corrente postale, o di commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia a favore del creditore, può essere diretta alla sezione di tesoreria.

La richiesta stessa deve essere firmata dal creditore col cognome, nome, paternità e indirizzo e deve contenere le indicazioni della somma dovuta, dell'ufficio emittente e della causale. Essa sarà custodita negli atti della sezione.

Art. 3.

Gli uffici amministrativi centrali e i funzionari delegati appongono sui titoli di spesa, di seguito alla intestazione, a seconda dei casi, l'annotazione: « *da accreditarsi in conto corrente a favore del creditore presso la Banca d'Italia* », ovvero: « *da commutarsi in vaglia cambiari della Banca d'Italia a favore del creditore* », ovvero: « *da versarsi in conto corrente postale a favore del creditore* », ovvero: « *da accreditarsi in conto corrente presso la Banca d'Italia a favore di (istituto di credito)....* ».

Tali titoli di spesa saranno emessi al nome della persona del creditore, esclusa qualsiasi aggiunta implicante la facoltà di altri di sostituirsi a lui.

Art. 4.

La sezione di tesoreria provvede a mezzo della coesistente filiale della Banca d'Italia al disposto accreditamento in conto corrente a interesse; ovvero alla emissione dei vaglia cambiari che la sezione stessa spedisce, al netto della sola spesa postale, direttamente al creditore, in piego assicurato per L. 200 o per la maggior somma indicata dal creditore medesimo.

Nello spazio riservato alla firma di quietanza la sezione di tesoreria appone la dichiarazione: « *accreditato l'importo presso la Banca d'Italia al conto corrente a interesse n. . . . li . . . .* »; ovvero: « *commutato in vaglia cambiari della Banca d'Italia n. . . . . li . . . .* ».

La dichiarazione è firmata dal capo della sezione di tesoreria e reca il timbro della sezione medesima.

Le ricevute di spedizione delle lettere assicurate contenenti i vaglia sono conservate dalla sezione di tesoreria.

Nel caso di versamento nel conto corrente postale la sezione di tesoreria trasmette i titoli alla locale Direzione provinciale delle poste la quale appone o fa apporre nello spazio riservato alla firma di quietanza la dichiarazione: « *versato nel conto corrente postale n. . . . li . . . . . .* ».

Tale dichiarazione è convalidata dal timbro postale e dalle firme prescritte.

I titoli, descritti in apposito elenco, sono poi dalla Direzione provinciale delle poste prodotti in versamento alla coesistente sezione di tesoreria.

Art. 5.

La eventuale revoca della richiesta di commutazione o accreditamento deve essere firmata dal creditore e fatta pervenire al servizio o ufficio cui spetta di emettere l'ordine di pagamento. Essa non avrà alcun effetto per gli ordini già emessi. Tuttavia, quando non si tratti di titoli da accreditarsi in conto corrente a favore di un istituto di credito, nel qual caso la revoca non può essere disposta che dall'ufficio emittente, il creditore potrà presentare la revoca stessa alla sezione di tesoreria provinciale, la quale, per gli ordini che non siano stati ancora accreditati o commutati, effettuerà il pagamento in contanti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 ottobre 1926.

Il Ministro: Volpi.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'interno ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 giugno 1926, numero 1156, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 luglio 1926, n. 161, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'interno, ha presentato all'onorevole Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1926, numero 1691, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 ottobre 1926, n. 237, concernente l'approvazione delle convenzioni stipulate tra il comune di Napoli, la Società per il risanamento, la Banca d'Italia e il Banco di Napoli per transazioni di liti, e la concessione alla detta Società della costruzione del nuovo Rione Arenella in Napoli.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 26 ottobre 1926, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1717, col quale si è data esecuzione al Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923, Protocollo addizionale firmato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 22 marzo 1926 e relativo al trattamento doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 7 novembre 1926, n. 110, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1806, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 novembre 1926, n. 253, concernente provvedimenti a favore della coltivazione indigena dei tabacchi nella Venezia Tridentina.

MINISTERO DELLA MARINA

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la marina ha presentato l'8 novembre 1926 all'Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1800, portante una aggiunta all'art. 37 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre 1926, n. 252.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA

Varianti alle norme per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina.

Alle norme in data 23 agosto 1926 per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina e successive modificazioni, pubblicate rispettivamente nella « Gazzetta Ufficiale » del 6 e del 19 ottobre 1926, sono apportate le seguenti varianti, con decorrenza dall'entrata in vigore della precitata legge 8 luglio 1926, n. 1179.

Variante 1ª. — All'ultimo comma del paragrafo 31 è aggiunto il seguente periodo:

« Qualora però fossero sottoposti contemporaneamente a scrutinio, per la compilazione dello stesso quadro di avanzamento, ufficiali che, agli effetti dell'avanzamento, furono chiamati a sostenere esami diversi per materie, il punto di esame — agli effetti della classificazione definitiva — verrà sommato col punto di merito senza essere raddoppiato ».

Variante 2ª. — Al paragrafo 47 è aggiunto il seguente comma:

« Saranno però esclusi dal proseguire il corso di ripetizione, alla fine del 1° trimestre, coloro tra i ripetenti che si mostrassero incorreggibilmente svogliati, dopo sentito il parere di una Commissione presieduta dal direttore degli studi e composta del direttore e degli insegnanti del corso superiore. Gli esclusi, verso i quali potranno essere prese sanzioni disciplinari, saranno ammessi egualmente agli esami finali ».

Variante 3ª. — Nel paragrafo 48 è abrogata la parola « soltanto » dopo le parole « possono essere ammessi a ripetere ».

Roma, addì 18 ottobre 1926.

Il Ministro per la marina: MUSSOLINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite dell'8 novembre 1926.

Francia	77.92	New York	23.786
Svizzera	456.91	Dollaro Canadese	23.81
Londra	114.567	Oro	458.96
Olanda	9.47	Belgrado	42.50
Spagna	356 75	Budapest (pengö)	0.0332
Belgio	3.299	Albania (Franco oro)	456 —
Berlino (Marco oro)	5.64	Norvegia	5.87
Vienna (Schillinge)	3.34	Polonia (Sloty)	—
Praga	70.75	Rendita 3,50 %	65.625
Romania	13 —	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	122.35	Rendita 3 % lordo	40.325
Peso Argentino oro	22.05	Consolidato 5 %	85.25
Peso Argentino carta	9.70	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.50

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 17).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 169 — Data della ricevuta: 20 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Perugia — Intestazione della ricevuta: Stefani don Egisto fu Anacleto per conto della Chiesa di S. Cristoforo, in Castiglione del Lago — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 7 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 ottobre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame. n. 32, dal 9 al 15 agosto 1926.

Carbonchio ematico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monfer.	Montiglio	B	—	1
Brescia	Chiari	Cazzago S. M.	B	—	1
Id.	Verolanuova	Offlaga	B	—	1
Catanzaro	Nicastro	Gizzeria	B	—	2
Chieti (*a*)	Chieti	Chieti	E	—	1
Id.	Id.	Pescara	B	—	1
Id.	Vasto	Montazzoli	B	—	1
Lucca	Lucca	Pescia	B	—	1
Messina	Messina	Messina	B	—	3
Milano	Gallarate	Legnano	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	—	1
Modena	Modena	Fiorano	B	1	1
Id.	Id.	Maranello	B	1	—
Pola (*Istria*)	Pola	Pola	B	—	1
Reggio di Cal.	Reggio di Cal.	Melito di P. S.	B	—	2
Roma	Rieti	Tarano	B	1	1
Sassari	Tempio	Aggius	B	1	—
Trieste	Trieste	S. Dorligo d. V.	B	—	1
				4	20

Carbonchio sintomatico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli A.	Sulmona	Ateleta	B	—	1
Belluno	Pieve di Cad.	Vodo	B	—	1
Campobasso	Isernia	Agnone	B	—	1
Id.	Id.	Vastogirardi	B	—	1
Padova	Padova	Villa del Conte	B	—	1
Reggio nell'E.	Guastalla	Rolo	B	—	1
				—	6

Afta epizootica.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	Alluvioni Cam.	B	—	1
Id.	Id.	Masio	B	—	1
Id.	Id.	S. Salvatore	B	—	1
Id.	Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Asti	Asti	B	—	1
Id.	Id.	Calosso	B	1	1
Id.	Id.	Castagnole	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	5	1
Id.	Casale Monfer.	Gabiano	B	—	1
Id.	Id.	Viarigi	B	1	2
Id.	Tortona	Sale	B	7	2
Ancona	Ancona	Arcevia	B	11	—
Id.	Id.	Fabriano	B	10	6
Id.	Id.	Montecarotto	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli A.	Aquila	Acciano	B	1	—
Id.	Id.	Aquila	BO	4	5
Id.	Id.	Cagnano	BO	1	15
Id.	Id.	Campotosto	BO	10	1
Id.	Id.	Capitignano	B	18	—
Id.	Id.	Castel di Ieri	B	15	6
Id.	Id.	Castelvecchio S.	B	22	3
Id.	Id.	Gagliano Ater.	BO	2	—
Id.	Id.	Montereale	BO	25	4
Id.	Id.	Navelli	B	—	1
Id.	Id.	Pizzoli	BO	10	—
Id.	Id.	Preturo	B	4	2
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	B	20	12
Id.	Id.	Scoppito	B	1	10
Id.	Id.	Secinaro	B Cp	1	6
Id.	Id.	Tornimparte	BO	1	15
Id.	Avezzano	Aielli	B	2	3
Id.	Id.	Avezzano	B	—	1
Id.	Id.	Balsorano	BO	6	—
Id.	Id.	Bisegna	BO	1	—
Id.	Id.	Canistro	B	1	—
Id.	Id.	Capistrello	B Cp	2	—
Id.	Id.	Carsoli	B	13	—
Id.	Id.	Castellafiume	B	2	—
Id.	Id.	Celano	B CpO	50	2
Id.	Id.	Civita d'Antino	B	4	—
Id.	Id.	Civitella Roveto	B	6	—
Id.	Id.	Cocullo	BO	5	3
Id.	Id.	Collarmele	B	—	3
Id.	Id.	Collelongo	B	1	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	BO	6	—
Id.	Id.	Lecce nei Marsi	BO	1	5
Id.	Id.	Luco ne' Marsi	BO	3	2
Id.	Id.	Massa d'Albe	B	25	2
Id.	Id.	Morino	BO	10	—
Id.	Id.	Ortucchio	B	20	3
Id.	Id.	Ovindoli	B	30	—
Id.	Id.	Pescasseroli	BO	18	3
Id.	Id.	Pescina	BO	16	—
Id.	Id.	S. Vinc. V. R.	B CpO	13	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	2	—
Id.	Id.	Trasacco	B	36	2
Id.	Cittaducale	Amatrice	BO	9	15
Id.	Id.	Antrodoco	B	—	5
Id.	Id.	Borbona	BO	2	8
Id.	Id.	Cittaducale	B	—	25
Id.	Id.	Lugnano	O	1	1
Id.	Sulmona	Ateleta	B	—	3
Id.	Id.	Causano	BO	1	—
Id.	Id.	Castel di Sang.	B	2	2
Id.	Id.	Civitella Alfed.	O	2	—
Id.	Id.	Pescocostanzo	BO	2	—
Id.	Id.	Pratola Pel.	O	1	—
Id.	Id.	Rivisondoli	BO	4	—
Id.	Id.	Scanno	O	3	—
Id.	Id.	Scontrone	B	—	2
Id.	Id.	Sulmona	B	6	—
Id.	Id.	Villetta Barrea	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	1
Id.	Id.	Bibbiena	B	1	1
Id.	Id.	Bucine	B	—	2
Id.	Id.	Castel S. Nicolò	B	—	2
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	2	4
Id.	Id.	Pratovecchio	B	—	2
Id.	Id.	Subbiano	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Castorano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli	Comunanza	B	1	—
Id.	Id.	Montefiore	B	2	—
Id.	Id.	Montegallo	B	3	—
Avellino	Ariano di P.	Ariano	B	4	—
Id.	Id.	Grottaminarda	B	1	—
Id.	Id.	Monteleone	B	—	5
Id.	Id.	Orsara di Pugl.	B	8	—
Id.	Avellino	S. Martino V. C.	B	5	—
Bari delle P.	Altamura	Alberobello	B	1	—
Id.	Id.	Noci	B	1	—
Belluno	Belluno	Alleghe	B	6	1
Id.	Id.	Belluno	B	4	7
Id.	Id.	Cencenighe	B	1	—
Id.	Id.	Cortina d'Amp.	B	—	1
Id.	Id.	Falcade	B	6	—
Id.	Id.	Forno di Can.	B	2	—
Id.	Id.	Ponte nell'Alpi	B	2	—
Id.	Id.	Rocca Pietore	B	9	—
Id.	Id.	Sedico	B	—	1
Id.	Pieve di Cad.	Auronzo	B	1	—
Id.	Id.	Calalzo	B	1	—
Id.	Id.	Pieve di Cadore	B	—	2
Id.	Id.	Selva di Cad.	B	12	—
Bergamo	Bergamo	Averara	B	2	—
Id.	Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Id.	Carona	B	11	—
Id.	Id.	Cepino	B	—	2
Id.	Id.	Foppolo	B	7	2
Id.	Id.	Gorle	B	1	—
Id.	Id.	Mezzoldo	B	1	—
Id.	Id.	Mojo de' Calvi	B	—	1
Id.	Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Id.	Piazzatorre	B	3	1
Id.	Id.	Pradalunga	B	—	3
Id.	Id.	Serina	B	1	—
Id.	Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Id.	Vedeseta	B	1	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	1	—
Id.	Id.	Gandellino	B	2	—
Id.	Id.	Oltressenda Alt.	B	—	1
Id.	Id.	Valgoglio	B	2	—
Id.	Id.	Vilminore	B	1	—
Bologna	Bologna	Castelfr. dell'E.	B	1	—
Id.	Id.	Castello di Ser.	B	1	—
Id.	Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Id.	Monterenzio	B	—	6
Id.	Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Id.	Praduro e Sas.	B	—	1
Id.	Imola	Casal. Fiuman.	B	1	1
Id.	Id.	Castel G. di B.	B	1	—
Id.	Id.	Imola	B	3	—
Id.	Id.	Mordano	B	2	—
Id.	Vergato	Castigl. di Pep.	B	—	3
Brescia	Breno	Angolo	B	2	—
Id.	Id.	Bienno	B	—	1
Id.	Id.	Temù	B	1	—
Id.	Brescia	Carpenedolo	B	2	1
Id.	Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	7	—
Id.	Id.	Marmentino	B	8	—
Id.	Chiari	Chiari	B	1	—
Id.	Salò	Bione	B	—	3
Id.	Id.	Mura	B	4	—
Id.	Id.	Preseglie	B	—	1
Id.	Verolanuova	Cigole	B	—	1
Id.	Id.	Pavone	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S. Cataldo	B	16	—
Id.	Id.	Id.	[illegible]	2	—
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Terranova	Mazzarino	B	9	—
Id.	Id.	Id.	O	17	—
Campobasso	Campobasso	Baranello	B	1	—
Id.	Id.	Ielsi	B	1	—
Id.	Id.	Riccia	BO	1	—
Id.	Isernia	Agnone	BO	1	—
Id.	Id.	Castel del Giud.	B	—	2
Id.	Id.	Castellone al V.	BS	4	—
Id.	Id.	Isernia	B	—	5
Id.	Id.	Montenero V. C.	B	5	—
Id.	Id.	Pescopennataro	B	2	—
Id.	Id.	Pozzilli	BS	26	6
Id.	Id.	Rionero Sann.	BO	1	—
Id.	Id.	Rocchetta al V.	B	5	—
Id.	Id.	S. Vinc. al V.	B	1	1
Id.	Id.	Scapoli	B	1	—
Id.	Id.	Vastogirardi	B	1	—
Id.	Id.	Venafro	B	3	7
Id.	Larino	Guglionesi	B	3	5
Id.	Id.	Monten. di Bis.	[illegible]	21	1
Id.	Id.	Termoli	B	—	1
Caserta	Caserta	Castelmorrone	B	—	1
Id.	Sora	Cassino	B	2	1
Id.	Id.	Piedim. S. G.	B	1	1
Catanzaro	Catanzaro	Borgia	B	2	—
Id.	Id.	Davoli	B	3	1
Id.	Id.	Iacurso	B	3	2
Id.	Id.	Satriano	B	2	2
Id.	Cotrone	Cutro	B	5	4
Id.	Monteleone	Dinami	B	—	2
Id.	Id.	Filandari	B	—	2
Id.	Id.	Mileto	B	3	3
Id.	Id.	Monterosso C.	B	4	2
Id.	Id.	Pizzoni	B	3	1
Id.	Id.	S. Calogero	O	4	3
Id.	Id.	Simbario	B	—	2
Id.	Id.	Soriano Calabr.	B	6	4
Id.	Nicastro	Gizzeria	B	—	2
Chieti (*a*)	Chieti	Caramanico	B	31	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Chieti	B	1	2
Id.	Id.	S. Eufemia M.	O	2	—
Id.	Lanciano	Casoli	B	—	6
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Lanciano	B	16	9
Id.	Id.	Ortona a M.	B	—	6
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Palena	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoferrato	B	1	—
Id.	Id.	Roio del Sang.	B	—	3
Id.	Vasto	Atessa	B	5	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Castiglione M.	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Monteferrante	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Vasto	B	3	2
Id.	Id.	Villa S. Marta	B	—	1
Como	Como	Cucciago	B	—	1
Id.	Id.	Dosso del Liro	B	—	1
Id.	Lecco	Bosisio	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco L.	B	—	2

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Como	Varese	Montegrino	B	—	1
Id.	Id.	Morosolo	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Cassano al J.	B	7	—
Id.	Id.	Laino Borgo	B	1	—
Id.	Id.	Lungro	B	1	—
Id.	Id.	Mormanno	B	2	—
Id.	Cosenza	Pedace	B	2	1
Id.	Id.	S. Giovanni F.	B	3	—
Id.	Id.	Spezzano Gr.	B	6	—
Id.	Id.	Spezzano Picc.	B	1	—
Id.	Rossano	Corigliano C.	B	7	—
Id.	Id.	Rossano	B	—	2
Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	B	2	—
Id.	Id.	Piadena	B	1	—
Id.	Id.	Tornata	B	—	2
Cuneo	Alba	Ceresole	B	—	1
Id.	Saluzzo	Envie	B	—	1
Id.	Id.	Savigliano	B	—	1
Id.	Id.	Scarnafigi	B	—	1
Ferrara	Ferrara	Bondeno	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	1	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	B	—	2
Id.	Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Id.	Firenzuola	B	1	—
Id.	Id.	Greve	B	1	3
Id.	Id.	Pelago	B	1	1
Id.	Id.	Rufina	B	—	1
Id.	Id.	S. Casc. V. P	B	1	1
Id.	Id.	S. Godenzo	B	1	2
Id.	Id.	Scarperia	B	10	1
Id.	Id.	Vicchio	O	—	3
Fiume (Carn.)	Volosca	Primano	B	—	4
Id.	Id.	Sagoria S. Mart.	O	3	—
Foggia (a)	Bovino	Ascoli Satr.	Cp	1	—
Id.	Id.	Castelluccio V.	BO	3	—
Id.	Id.	Celle di S. V.	B	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Id.	Faeto	B	2	—
Id.	Id.	Troia	BOS	9	—
Id.	Foggia	Alberona	BO	—	3
Id.	Id.	Biccari	BOS	4	—
Id.	Id.	Lucera	BO	15	3
Id.	Id.	Ortanova	BO	4	—
Id.	Id.	Roseto Valf.	BO	3	4
Id.	Id.	Volturino	BS	2	—
Id.	San Severo	Celenza Valf.	BCpO	2	—
Forlì	Cesena	Roncofreddo	B	1	—
Id.	Forlì	Bertinoro	B	—	1
Id.	Id.	Forlì	B	5	5
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	2	—
Id.	Rimini	Misano	B	2	—
Id.	Id.	Monte Gridolfo	B	—	1
Id.	Id.	S Giovanni	B	—	1
Id.	Rocca S. Casc.	Premilcuore	B	—	1
Friuli	Udine	Basiliano	B	9	6
Id.	Id.	Bertiolo	B	—	1
Id.	Id.	Castion di S.	B	—	1
Id.	Id.	Lestizza	B	3	2
Id.	Id.	Rivolto	B	—	1
Genova	Genova	Cornigliano	B	1	—
Id.	Id.	Crocefieschi	B	5	—
Id.	Id.	Gorreto	B	3	—
Id.	Id.	San Quirico	B	1	—
Id.	Savona	Cosseria	B	1	—
Grosseto (a)	Grosseto	Gavorrano	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	6	—
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	6	—
Id.	Id.	Montieri	B	1	—
Id.	Id.	Orbetello	B	1	3
Id.	Id.	Pitigliano	BOS	3	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Imperia	Imperia	Mendatica	B	1	—
Id.	San Remo	Camporosso	B	—	1
Lecce	Brindisi	Erchie	O	1	—
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	1	—
Id.	Id.	Livorno	B	2	—
Id.	Piombino	Campiglia M.	B	—	1
Id.	Id.	Piombino	B	2	—
Lucca	Castelnuovo G.	Camporgiano	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Id.	Piazza al S.	O	1	—
Id.	Id.	San Romano	B	—	3
Id.	Id.	Sillano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Lucca	Buggiano	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Massarosa	B	—	1
Id.	Id.	Ponte Bugg.	B	1	—
Macerata	Camerino	Monte Cavallo	B	1	—
Id.	Id.	Ussita	B	2	—
Id.	Id.	Visso	B	12	—
Id.	Macerata	Ficano	B	1	—
Id.	Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Id.	S. Severino	B	10	—
Id.	Id.	S. Angelo	B	3	—
Mantova	Mantova	Borgoforte	B	1	—
Id.	Id.	Marcaria	B	10	—
Id.	Id.	Pegognaga	B	2	—
Id.	Id.	Sermide	B	—	1
Id.	Id.	Sustinente	B	—	1
Massa Carr. (a)	Massa	Aulla	B	2	—
Id.	Id.	Licciana	B	25	—
Id.	Id.	Tresana	B	4	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	14	6
Messina	Castroreale	Tripi	B	1	—
Id.	Mistretta	Capizzi	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Id.	Tusa	B	1	—
Id.	Patti	Patti	B	2	—
Milano	Gallarate	Cairate	B	—	1
Id.	Id.	Mornago	B	1	2
Id.	Id.	Nerviano	B	—	1
Modena	Mirandola	Camposanto	B	1	—
Id.	Id.	Finale Emilia	B	2	1
Id.	Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Modena	Fiorano	B	1	—
Id.	Pavullo	Fiumalbo	B	1	—
Id.	Id.	Lama Mocogno	B	1	2
Id.	Id.	Montese	B	—	1
Id.	Id.	Pievepelago	B	1	—
Novara	Biella	Graglia	B	1	—
Id.	Novara	Boleto	B	1	—
Id.	Id.	Borgomanero	B	1	—
Id.	Id.	Gargallo	B	1	—
Id.	Id.	Oleggio	B	1	1
Id.	Varallo	Riva Valdobbia	B	—	1
Id.	Vercelli	Carisio	B	—	1
Id.	Id.	Tricerro	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Novara	Vercelli	Trino	B	3	—
Id.	Id.	Tronzano	B	1	2
Padova	Padova	Gazzo	B	—	1
Id.	Id.	Permunia	B	—	1
Id.	Id.	Piazzola Br.	B	—	1
Id.	Id.	Vescovana	B	1	—
Palermo	Corleone	Corleone	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Id.	Giuliana	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Palazzo Adr.	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Palermo	Palermo	B	235	5
Id.	Id.	Id.	Cp	189	8
Id.	Termini	Vicari	B	30	—
Id.	Id.	Id.	O	22	—
Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	B	8	1
Id.	Id.	Fontanellato	B	28	—
Id.	Id.	Noceto	B	2	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Id.	Zibello	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Berceto	B	2	—
Id.	Id.	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Collecchio	B	—	2
Id.	Id.	Corniglio	B	—	1
Id.	Id.	Lesignano	B	3	—
Id.	Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Id.	Montechiarugol.	B	1	—
Id.	Id.	Parma	B	—	3
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	42	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	3	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	3	—
Id.	Id.	Torrile	B	5	—
Pavia	Mortara	Cergnago	B	1	3
Id.	Id.	Langosco	B	—	3
Id.	Id.	Nicorvo	B	—	1
Id.	Id.	Ottobiano	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo	B	1	4
Id.	Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Pavia	Giussago	B	1	—
Id.	Id.	Linarolo	B	—	2
Id.	Id.	Miradolo	B	—	1
Id.	Id.	Travacò Sicc.	B	—	1
Id.	Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Voghera	S. Damiano	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	—	3
Perugia	Foligno	Assisi	B	5	3
Id.	Id.	Foligno	B	—	1
Id.	Id.	Nocera Umbra	B	—	6
Id.	Perugia	Baschi	B	—	1
Id.	Id.	Gubbio	B	—	1
Id.	Id.	Todi	B	4	1
Id.	Spoleto	Norcia	B	3	2
Pesaro e Urb	Pesaro	Fano	B	2	—
Id.	Id.	Pesaro	B	2	—
Id.	Id.	Pozzo Alto	B	2	—
Id.	Id.	Serrungarina	B	—	1
Id.	Urbino	Acqualagna	B	2	—
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	2	—
Id.	Id.	Sassofeltrio	B	—	2
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Id.	Bobbio	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Cadeo	B	—	1
Id.	Id.	Coli	B	5	—
Id.	Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Id.	Pecorara	B	1	—
Id.	Id.	Rivergaro	B	—	1
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Id.	Vigolzone	B	1	1
Id.	Id.	Ziano	B	1	1
Pisa	Pisa	Calcinaia	B	—	1
Id.	Id.	Cascina	B	4	4
Id.	Id.	Pisa	B	—	1
Pola (Istria)	Capodistria	Castelnuovo	BO	34	—
Id.	Id.	Silun M. Aquil.	B	49	26
Potenza	Lagonegro	Nemoli	B	—	2
Id.	Id.	Trecchina	B	1	—
Id.	Melfi	Rionero	B	3	—
Id.	Id.	S. Fele	B	3	—
Id.	Potenza	Marsico Nuovo	B	2	—
Id.	Id.	Marsico Vetere	B	—	2
Ravenna	Faenza	Faenza	B	5	3
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	2	—
Id.	Id.	Conselice	B	3	—
Id.	Id.	Cotignola	B	1	1
Id.	Id	Lugo	B	2	2
Id.	Id.	Massalombarda	B	—	3
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Id.	Ravenna	B	5	5
Id.	Id.	Russi	B	—	1
Reggio Calabr.	Gerace Mar.	Condofuri	B	4	1
Id.	Id.	Gerace Marina	B	—	2
Id.	Id.	Samo	B	5	—
Id.	Id.	S. Agata B.	B	1	2
Id.	Palmi	Cinquefrondi	B	1	—
Id.	Id.	Delianova	B	3	—
Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	B	—	1
Id.	Id.	Poviglio	B	2	1
Id.	Id.	Reggiolo	B	2	1
Id.	Reggio Emilia	Castellarano	B	—	2
Id.	Id.	Gattatico	B	5	1
Id.	Id.	Ramiseto	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	3	3
Id.	Id.	S. Ilario d'E.	B	2	—
Id.	Id.	Scandiano	B	1	—
Id.	Id.	Toano	B	—	2
Id.	Id.	Villaminozzo	B	10	4
Roma	Civitavecchia	Monte Roman.	B	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Id.	Filettino	B	1	—
Id.	Id.	Morolo	B	—	1
Id.	Id.	Prossedi	B	1	—
Id.	Id.	Ripi	B	—	1
Id.	Id.	Rocca Gorga	B	1	—
Id.	Id.	Supino	B	—	1
Id.	Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Rieti	Collalto	B	1	—
Id.	Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Id.	Castel Madam.	B	1	—
Id.	Id.	Marano Equo	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom	B	1	—
Id.	Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Id.	Riano	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	5	1
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Id.	Gorga	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Velletri	Montelanico	B	1	—
Id	Id.	Segni	B	1	—
Id.	Viterbo	Arlena	B	—	1
Id.	Id.	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Id.	Caprarola	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	—	1
Id.	Id.	Ischia di C.	B	1	—
Id.	Id.	Piansano	B	1	—
Id.	Id.	Ronciglione	B	—	1
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Bottrighe	B	—	1
Id.	Id.	Ca' Emo	B	1	—
Id.	Rovigo	Lendinara	B	3	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	B	11	3
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	Padula	B	10	4
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Sala Consilina	B	3	3
Id.	Id.	S. Arsenio	B	—	4
Siena	Montepulciano	Radicofani	B	—	1
Id.	Siena	Castellina Ch.	B	4	2
Id.	Id.	Rapolano	B	2	—
Siracusa	Modica	Modica	S	1	—
Id.	Noto	Buscemi	S	3	—
Id.	Id.	Noto	B	1	—
Id.	Id.	Rosolini	B	7	1
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Ragusa	Giarratana	B	2	1
Id.	Id.	Id.	Cp O	21	—
Id.	Id.	Id.	S	20	—
Id.	Id.	Monterosso A.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Id.	S	7	—
Id.	Id.	Ragusa	B	9	1
Id.	Id.	Id.	O	4	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Id.	Id.	Ragusa Ibla	B	3	—
Sondrio	Sondrio	Bema	B	—	1
Id.	Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Id.	Campovico	B	2	1
Id.	Id.	Cedrasco	B	—	1
Id.	Id.	Civo	B	2	—
Id.	Id.	Fusine	B	2	—
Id.	Id.	Gerola	B	—	1
Id.	Id.	Isolato	B	3	—
Id.	Id.	Pedesina	B	—	2
Id.	Id.	Piateda	B	1	—
Id.	Id.	Piuro	B	—	2
Id.	Id.	Rasura	B	2	—
Id.	Id.	Tartano	B	—	3
Id.	Id.	Valmasino	B	4	—
Taranto	Taranto	Martina Fran.	B	4	—
Id.	Id.	Massafra	B	1	—
Teramo	Penne	Penne	B	13	2
Id.	Teramo	Cortino	O	19	—
Id.	Id.	Crognaleto	O	17	—
Id.	Id	Fano Adriano	O	11	—
Id.	Id.	Mosciano S. A.	B	—	3
Id.	Id.	Pietracamela	O	14	—
Id.	Id.	Rocca S. M.	O	20	—
Id.	Id.	Teramo	B	2	—
Id.	Id.	Torricella Sic.	O	4	—
Id.	Id.	Valle Castell.	B	20	—
Torino	Aosta	Lillianes	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Aosta	Valtournanche	B	1	—
Id.	Ivrea	Bairo	B	—	1
Id.	Id.	Castellamonte	B	1	—
Id.	Id.	Colleretto C.	B	—	2
Id.	Id.	Pertusio	B	—	1
Id.	Id.	Ribordone	B	2	—
Id.	Id.	Rueglio	B	1	—
Id.	Id.	Valperga	B	1	2
Id.	Susa	Avigliana	B	—	2
Id.	Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Id.	Novalesa	B	1	—
Id.	Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Id.	Andezeno	B	7	1
Id.	Id.	Avuglione Ver	B	1	—
Id.	Id.	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Barbania	B	—	1
Id.	Id.	Carignano	B	1	2
Id.	Id.	Carmagnola	B	10	6
Id.	Id.	Castiglione	B	3	—
Id.	Id.	Chieri	B	1	2
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Id.	Mezzenile	B	3	—
Id.	Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Id.	Montanaro	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Nichelino	B	10	—
Id.	Id.	Orbassano	B	1	—
Id.	Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro T.	B	5	—
Id.	Id.	Sciolze	B	2	—
Id.	Id.	Torino	B	—	1
Trapani	Alcamo	Calatafimi	O	1	—
Id.	Mazara	Salemi	O	7	—
Trento	Bolzano	Lazfons	B	12	—
Id.	Id.	Meltina	B	15	—
Id.	Id.	S. Genesio	B	3	—
Id.	Borgo	Borgo	B	7	4
Id.	Id.	Castello Tesin.	B	3	1
Id.	Id.	Cinte Tesino	B	1	—
Id.	Id.	Grigno	B	14	—
Id.	Id.	Lavarone	B	1	12
Id.	Id.	Luserna	B	—	1
Id.	Id.	Tonadico	B	—	1
Id.	Bressanone	Prati	B	1	—
Id.	Id.	Scaleres	B	1	—
Id.	Id.	Vizze	B	18	12
Id.	Cavalese	Moena	B	2	—
Id.	Cles	Brésino	B	7	—
Id.	Id.	Rumo	B	2	4
Id.	Riva	Legós	B	1	—
Id.	Id.	Locca	B	1	—
Id.	Id.	Pranzo	B	1	1
Id.	Rovereto	Ala	B	17	—
Id.	Id.	Calliano	B	1	—
Id.	Id.	Folgaria	B	5	14
Id.	Id.	Rovereto	B	8	1
Id.	Id.	Terragnolo	B	1	1
Id.	Id.	Trambileno	B	10	1
Id.	Tione	Bondone	B	1	—
Id.	Id.	Magasa	B	1	—
Id.	Id.	Storo	B	1	—
Id.	Id.	Strada	B	1	—
Id.	Id.	Tione	B	1	—
Treviso	Treviso	Cappella M.	B	1	—
Id.	Id.	Montebelluna	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.				
Treviso	Treviso	Paese	B	2	—
Id.	Id.	Resana	B	1	—
Id.	Id.	Spresiano	B	—	2
Trieste	Postumia	S. Michele	B	2	14
Id.	Id.	S. Pietro C.	B	21	30
Venezia	Chioggia	Cona	B	—	1
Id.	Venezia	Cavdzuccher.	B	1	—
Id.	Id.	Spinea	B	1	—
Verona	Verona	Belfiore	B	1	—
Id.	Id.	Breonio	B	8	—
Id.	Id.	Erbezzo	B	10	—
Id.	Id.	Grezzana	B	—	15
Id.	Id.	Negrar	B	2	1
Id.	Id.	Parona Valp.	B	—	1
Id.	Id.	Quinto Valp.	B	1	—
Id.	Id.	S Bonifacio	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Sal.	B	1	—
Id.	Id.	S. Zeno Mont.	B	—	5
Id.	Id.	Selva di Progno	B	1	—
Id.	Id.	Velo Veronese	B	2	1
Id.	Id.	Villafranca	B	—	1
Vicenza	Asiago	Asiago	B	10	1
Id.	Id.	Rotzo	B	1	—
Id.	Vicenza	Arsiero	B	3	—
Id.	Id.	Bassano	B	1	1
Id.	Id.	Campolongo	B	—	4
Id.	Id.	Cornedo	B	1	—
Id.	Id.	Crespadoro	B	2	—
Id.	Id.	Gambellara	B	—	1
Id.	Id.	Lastebasse	B	1	—
Id.	Id.	Lugo di Vic.	B	1	—
Id.	Id.	Nove	B	7	—
Id.	Id.	Recoaro	B	—	3
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	3	—
Id.	Id.	Valstagna	B	—	4
				2609	783
	Malattie infettive dei suini				
Ancona	Ancona	S. Marcello	S	—	1
Aquila Abr.	Aquila	Campotosto	S	5	—
Id.	Avezzano	Ortona de' M.	S	1	—
Id.	Id.	Pescasseroli	S	2	—
Id.	Cittaducale	Borbona	S	—	2
Id.	Sulmona	Pratola Pelig.	S	3	3
Id.	Id.	Raiano	S	—	3
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	5
Id.	Id.	Cortona	S	2	—
Id.	Id.	Foiano Chiana	S	1	—
Id.	Id.	S. Giov. Vald.	S	—	3
Id.	Id.	Terranova B.	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	S	1	2
Id.	Fermo	Falerone	S	2	1
Id.	Id.	Folignano	S	—	1
Id.	Id.	Montappone	S	3	—
Id.	Id.	Montegiorgio	S	—	1
Id.	Id.	Porto S. Gior.	S	—	2
Avellino	Ariano di Pug.	Accadia	S	4	1
Id.	Id.	Zungoli	S	—	1
Id.	Avellino	Roccabascer.	S	3	2
Id.	Id.	Volturara	S	—	1
Id.	S. Angelo L.	Calitri	S	2	—
	Segue Malattie infettive dei suini.				
Belluno	Belluno	Alleghe	S	—	5
Id.	Id	Sedico	S	—	1
Id.	Pieve Cadore	Comelico Sup.	S	—	2
Bologna	Bologna	Castelmaggiore	S	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Resuttano	S	—	1
Id.	Id.	S. Cataldo	S	6	—
Id.	Id.	S. Caterina V.	S	3	—
Id.	Piazza Armer.	Villarosa	S	2	—
Campobasso	Campobasso	Baranello	S	—	1
Id.	Id.	Salcito	S	—	2
Id.	Isernia	Agnone	S	1	—
Id.	Id.	Castel Giudice	S	5	—
Id.	Id.	Duronia	S	2	—
Id.	Id.	Pietrabbond.	S	—	1
Id.	Id.	Poggio Sann.	S	—	1
Id.	Larino	Montelongo	S	—	1
Chieti (*a*)	Chieti	Guardiagrele	S	—	4
Id.	Id.	Manoppello	S	—	2
Id.	Id.	S. Valentino	S	—	17
Id.	Id.	S. Eufemia M.	S	—	1
Id.	Lanciano	Casoli	S	—	2
Id.	Id.	Fallascoso	S	—	4
Id.	Id.	Lanciano	S	—	200
Id.	Id.	Ortona a M.	S	—	1
Cosenza	Cosenza	Rende	S	—	7
Id.	Id.	Serrapedace	S	3	—
Id.	Id.	Trenta	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	S	2	—
Cuneo	Alba	Guarene	S	—	1
Ferrara	Cento	Cento	S	—	2
Id.	Ferrara	Ferrara	S	4	10
Id.	Id.	Formignano	S	—	1
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	1	—
Fiume (Carn.)	Volosca	Clana	S	2	1
Id.	Id.	Mattuglie	S	4	—
Id.	Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia (*a*)	Bovino	S. Agata Pugl.	S	4	—
Id.	Foggia	Alberona	S	4	—
Id.	S. Severo	S. Marco Lam.	S	1	—
Id.	Id.	S. Marco Cat.	S	—	6
Id.	Id.	Serracapriola	S	1	—
Forlì	Rimini	Coriano	S	—	1
Friuli	Gradisca	Villesse	S	—	1
Id.	Idria	Idria	S	—	1
Girgenti	Bivona	Cianciana	S	9	—
Lucca	Lucca	Monsummano	S	2	—
Macerata	Camerino	Caldarola	S	—	1
Id.	Macerata	Matelica	S	1	—
Id.	Id.	Potenza Pic.	S	6	—
Id.	Id.	S. Angelo P.	S	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Polesine Par.	S	1	—
Id.	Id.	Zibello	S	1	—
Id.	Borgotaro	Compiano	S	2	—
Id.	Parma	Calestano	S	1	—
Id.	Id.	Corniglio	S	1	—
Id.	Id.	Langhirano	S	—	1
Id.	Id.	Lesignano	S	3	—
Id.	Id.	Mezzani	S	1	—
Pavia	Mortara	Garlasco	S	—	5
Id.	Pavia	Giussago	S	1	1
Id.	Id.	Lardirago	S	2	—
Id.	Voghera	Pizzale	S	1	—
Perugia	Perugia	Castiglione L.	S	4	—
Id.	Spoleto	Cascia	S	3	2
Pola (Istria)	Parenzo	Montona	S	—	7
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	5	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Piacenza	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	S. Mauro F.	S	3	—
Id.	Melfi	Palazzo S. Ger.	S	1	—
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Rovigo	Rovigo	Trecenta	S	—	4
Salerno	Salerno	Pontecagnano	S	—	3
Id.	Id.	Salerno	S	4	2
Sassari	Sassari	Nulvi	S	1	—
Siena	Siena	Colle Val d'E.	S	2	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	7	1
Id.	Id.	Radda	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	8	2
Sondrio	Sondrio	Tirano	S	1	—
Id.	Id.	Villa Tirano	S	1	—
Spezia	Spezia	S. Stefano	S	1	—
Taranto	Taranto	Martina Fr.	S	—	1
Teramo	Penne	Civitella Cas.	S	—	14
Id.	Id.	Penne	S	21	—
Id.	Id.	Pescosanson.	S	—	1
Id.	Teramo	Atri	S	7	1
Id.	Id.	Mosciano S. A.	S	—	4
Id.	Id.	S. Omero	S	10	—
Id.	Id.	Teramo	S	14	—
Torino	Ivrea	Candia Canav.	S	1	—
Id.	Id.	Palazzo Can.	S	1	—
Trento	Borgo	Borgo	S	—	1
Id.	Bressanone	Varna	S	—	1
Id.	Cavalese	Carano	S	—	1
Id.	Id.	Cavalese	S	—	1
Id.	Id.	Panchià	S	—	1
Id.	Merano	Covelano	S	—	1
Id.	Id.	Martello	S	—	1
Id.	Id.	Monte Tram.	S	—	1
Id.	Id.	Silandro	S	—	1
Treviso	Treviso	Godega S. U.	S	—	3
Trieste	Trieste	Trieste	S	10	1
Venezia	Chioggia	Chioggia	S	4	—
				225	371

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	Villongo S. A.	E	—	1
Bologna	Bologna	Bologna	E	—	6
Cremona	Crema	Ombriano	E	—	1
Napoli	Casoria	Pomigliano	E	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
				—	10

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Forino	E	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	E	1	—
Id.	Id.	Toritto	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	1	1
Id.	Id.	Ceglie Campo	E	1	—
Id.	Barletta	Terlizzi	E	—	1
Catania	Acireale	Acireale	E	1	—
Foggia (*a*)	S. Severo	S. Severo	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Genova	Chiavari	Lavagna	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	1	—
Id.	Lecce	Copertino	E	1	—
Massa C. (*a*)	Massa	Fivizzano	E	1	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	E	2	1
Napoli	Casoria	Afragola	E	3	1
Id.	Castellammare	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Lettere	E	1	—
Id.	Id.	Sorrento	E	2	—
Palermo	Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Id.	Partinico	E	—	1
Id.	Id.	Palermo	E	227	—
Salerno	Salerno	Pagani	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
				251	5

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monf.	Casale Monf.	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	4	5
Id.	Id.	S. Marcello	Cn	—	1
Bergamo	Bergamo	Mazzoleni	Cn	—	1
Milano	Milano	Milano	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	4	7
Id.	Id.	S. Giovanni	Cn	—	1
Id.	Id.	Torre del Gr.	Cn	—	2
Id.	Pozzuoli	Marano	Cn	—	1
Id.	Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	6	7
Id.	Id.	Id.	Fl	—	2
Ravenna	Ravenna	Cervia	Cn	—	1
Salerno	Salerno	Pagani	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Treviso	Cn	—	2
Verona	Verona	Salizzole	E	—	1
				14	35

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila Abr.	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	O	1	—
Avellino	Avellino	Avellino	E	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gioia Colle	O	1	—
Campobasso	Isernia	Castel Giudice	O	—	2
Id.	Id.	Pescopennat.	O	7	—
Foggia (*a*)	Bovino	S. Agata Pugl.	O	—	1
Id.	S. Severo	S. Marco Lam.	O	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Salerno	Campagna	Roscigno	O	1	—
				19	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila Abr.	Aquila	Arischia	O	—	1
Id.	Id.	Campotosto	O	—	1
Id.	Avezzano	Cappadocia	O	1	—
Id	Id	Civita d'Ant.	Cp	2	—
Avellino	S. Angelo L.	Lioni	O	1	—
Foggia (*a*)	S. Severo	S. Nicandro	O	1	—
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	1	—
Pisa	S. Miniato	Palaia	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Id.	Potenza	Brienza	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibald.	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
				13	2
Vaiuolo ovino.					
Aquila Abr.	Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Cittaducale	Fiamignano	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Id.	Lugnano	O	1	—
Bari delle P.	Altamura	Gravina	O	1	—
Ferrara	Ferrara	Argenta	O	1	—
Firenze	Empoli	Montelupo	O	1	—
Id.	Firenze	Dicomano	O	1	—
Grosseto (*a*)	Grosseto	Grosseto	O	5	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Macerata	Macerata	Penna S. Giov.	O	1	—
Massa e C. (*a*)	Massa	Fivizzano	O	1	—
Parma	Parma	Monchio	O	400	—
Potenza	Potenza	Palmiro	O	1	—
Roma	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di C.	O	1	—
				422	—
Aborto epizootico.					
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	10	2
Tubercolosi bovina.					
Firenze	Firenze	Casellina e T.	B	1	—
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Bergamo	Pedrengo	E	2	—
Id.	Id.	Ponteranica	E	2	—
Id.	Treviglio	Grassobbio	E	2	—
				6	—
Peste aviaria.					
Cremona	Cremona	Castelverde	P	1	—
Colera dei polli.					
Belluno	Belluno	Agordo	P	—	4
Imperia	Imperia	Imperia	P	—	1
Rovigo	Rovigo	S. Apoll. c. S.	P	4	—
Id.	Id.	Villadose	P	2	—
				6	5
Barbone dei bufali.					
Salerno (*a*)	Campagna	Capaccio	Bf	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	13	18	24
Carbonchio sintomatico	5	6	6
Afta epizootica	68	615	3392
Malattie infettive dei suini	41	128	596
Morva	5	5	10
Farcino criptococcico	10	23	256
Rabbia	10	15	49
Rogna	7	11	22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	14	15
Vaiuolo ovino	10	19	422
Aborto epizootico	1	1	12
Tubercolosi bovina	1	1	1
Morbo coitale maligno	1	3	6
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	3	4	11
Barbone dei bufali	1	1	1

B *bovina*, Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*; Fl *felini*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.